

La pesca con Fireball

(in sintesi)

E' risaputo che il siluro, eccezion fatta per condizioni e periodi particolari, passa la maggior parte del tempo a contatto con il fondo.

Con questa tecnica, per la quale è obbligatorio l'uso di un'imbarcazione, andremo a cercare il siluro sui fondali dove pensiamo si trovi, cercando di invogliarlo ad attaccare le nostre esche.

L'azione di pesca consiste nel derivare con un natante a motore spento, sulle traiettorie che reputiamo essere favorevoli. Un grande aiuto in questo senso ci viene dall'ausilio di un motore elettrico (con potenze 30/ 55 lbs) che ci permetterà correzioni di rotta rapide e silenziose, e da un ecoscandaglio che oltre a mostrarci la conformazione, la temperatura e la profondità dell'acqua ci mostrerà, in alcuni casi, anche le sagome dei nostri pesci.

Attrezzature

Si utilizzano canne di lunghezza variabile tra 2,0m e 2,20m con potenza fino a 200/250gr abbinate a mulinelli taglia 5000/6000 oppure a mulinelli rotanti imbobinati con trecciati del diametro 0.40/0,50. Il terminale è composto da una montatura composta da un piombo, generalmente sferico e con peso tra gli 80 ed i 300 grammi, ed un leader 0,80/1,20 a cui sono annodati un paio di ami singoli oppure un amo più ancorina,..... Le taglie degli ami vanno da 1/0 a 10/0, quelle delle ancorine da 2 a 2/0.



In foto : una delle tante varianti di montatura Fireball

Esche

Vanno bene un po' tutti i tipi di pesce. Non utilizziamo specie autoctone protette o che sappiamo essere in diminuzione.

Tecnica

Consiste nella pesca dalla barca in deriva, calando il nostro innesco sul fondo con possibilità di variare l'altezza di azione.

L'attacco potrebbe manifestarsi con uno strappo violento oppure più delicato tanto da poterlo, a volte, confonderlo con un ostacolo del fondo, altre volte con tocchi ripetuti altre volte ancora con l'alleggerimento percepito dell'esca.

IN BARCA CONSIGLIAMO L'UTILIZZO DI UN GIUBBINO SALVAGENTE

